



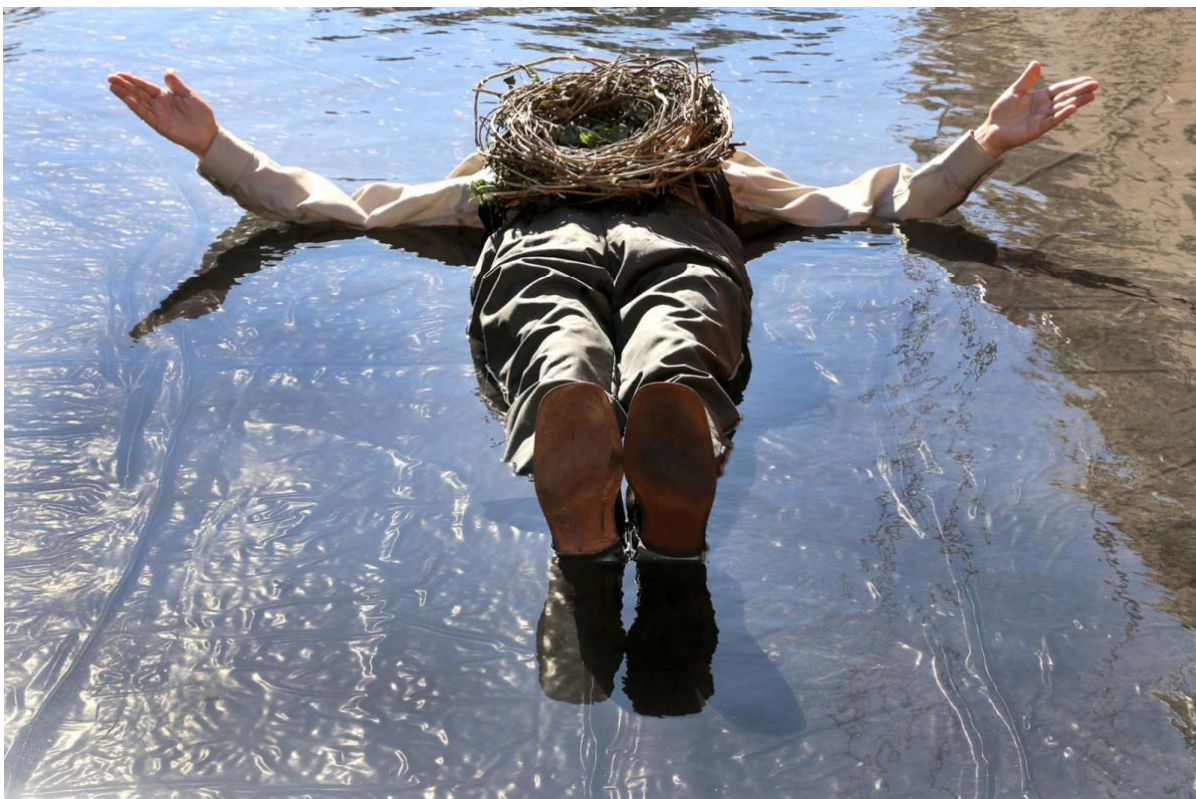
Il figlio della Tempesta di Armando Punzo e Andreino Salvadori. #trentannidifortezzabologna : Il progetto La Soffitta per la Fortezza a Bologna

redazione rumorscena

21 febbraio 2019

RUMOR(S)CENA – TRENTANNIDIFORTEZZA – BOLOGNA – Venerdì 22 febbraio, alle ore 21, in occasione dei **trent'anni della Compagnia della Fortezza**, va in scena l'anteprima nazionale del nuovo lavoro musicale-performativo **Il Figlio della Tempesta** di **Armando Punzo** accompagnato dal pianoforte di **Andrea Salvadori**, premio UBU 2018 per il miglior progetto sonoro, in un viaggio lungo trent'anni fra le parole, le immagini e le musiche della **Fortezza**. Il primo appuntamento del progetto speciale **La Soffitta per la Fortezza**, a cura di **Cristina Valenti**, nell'ambito delle celebrazioni di #trentannidifortezzabologna curate da **Cinzia de Felice – CarteBlanche/Compagnia della Fortezza**. Il progetto – ospitato negli spazi del **DAMSLab** (piazzetta Per Paolo Pasolini 5/b) e nel **Dipartimento delle Arti** (Palazzo Marescotti, via Barberia 4) – rappresenta una tappa particolarmente importante tra le iniziative in programma, in virtù dei rapporti storici che legano la **Fortezza** alla città di Bologna, alla sua Università e a **ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione**.

La proiezione di **Anime salve** (23 febbraio, ore 21, DAMSLab/Auditorium), docufilm in cui il percorso trentennale della Compagnia è ricostruito da **Domenico Iannacone** autore del programma **I Dieci Comandamenti** che dialogherà con **Punzo** e con il pubblico, dopo la presentazione di **Marco Cucco**, come introduzione all'opera dedicata alla dimensione umana e professionale del lavoro di **Punzo** in carcere. Completano la programmazione due momenti di tipo pedagogico: il laboratorio intensivo **Volevo sognare un uomo, sognarlo con minuziosa interezza, e imporlo alla realtà** (19 e 20 marzo, DAMSLab/Teatro), in cui **Punzo** guiderà gli studenti attraverso il processo creativo della compagnia, allo scopo di inserirli nello spettacolo **Beatitudo** (in scena all'**Arena del Sole** il 30 e 31 marzo). Giovedì 21 marzo (**Salone Marescotti**, ore 17.30), la conferenza dottorale **Beatitudo. Da Shakespeare a Borges**: percorsi di drammaturgia per la **Compagnia della Fortezza**, che lo stesso regista dedicherà ai percorsi drammaturgici sviluppati dalla Compagnia, da Shakespeare a Borges.



Maggiori informazioni su

<http://www.dar.unibo.it/it/risorse/files/eventi/2019/la-soffitta-2019-la-soffitta-per-la-fortezza>

Ingresso gratuito



Andreino Salvadori e Armando Punzo

Il Figlio della Tempesta non è un semplice concerto, ma un progetto musicale-performativo che rielabora l'universo sonoro e iconografico della ***Compagnia della Fortezza***, portando in scena l'indissolubile rapporto tra parole e suono prodotto dalla lunga collaborazione fra ***Armando Punzo*** e ***Andrea Salvadori***, drammaturgo musicale della compagnia. Un susseguirsi incalzante di musiche, parole e immagini per un allestimento che vede il regista e il compositore per la prima volta insieme in un viaggio che ripercorre l'intera storia della ***Compagnia della Fortezza***, in occasione dei suoi trent'anni di attività.

Armando Punzo fonda la **Compagnia della Fortezza** nel 1988, come progetto di laboratorio teatrale nella Casa di reclusione di Volterra. Nel 1989 realizza il primo spettacolo con attori detenuti. In trent'anni di attività, la Compagnia ha prodotto trentasei spettacoli. In quella che ha definito "autoreclusione" nella Fortezza di Volterra, Punzo ha lavorato alla costruzione di una compagnia stabile, superando le premesse riabilitative del teatro in carcere a favore dei risultati artistici. Punto centrale del suo progetto è, infatti, la continuità di un lavoro scevro da pietismi e paternalismi, che punta alla restituzione della "dignità alle persone che stanno pagando". Da diversi anni insiste sull'obiettivo di trasformare l'istituto di pena in istituto di cultura attraverso la "cancellazione" del carcere. Una "lotta contro la realtà" che non si prefigge di abolire il carcere, quanto di abolire il carcere che è nell'uomo, "perché il carcere è invenzione dell'uomo". Un risultato che è visibile nella trasformazione teatrale degli spazi, dentro e fuori le mura della Fortezza, attraverso l'invenzione di percorsi, immagini, architetture sorprendenti e inattese che dilatano i confini per aprirsi alla scena delle relazioni fra gli individui, in una comunità finalmente reintegrata.

Andrea Salvadori è compositore, musicista, sound designer e produttore disco- grafico. Concepisce il lavoro in termini di opera d'arte totale, innestando e inscrivendo la sua ricerca sul suono e sulla musica all'interno della drammaturgia di opere complesse, intervenendo nel disegno dello spazio e della testualità, oltre che in quello sonoro, con l'obiettivo di costruire atmosfere, mondi sonori e visivi dal segno fortemente immaginifico. L'inclinazione all'autorialità e la sua propensione alla scrittura per immagini lo hanno condotto quasi "naturalmente" al teatro, in particolar modo all'incontro con Armando Punzo.